

termoelettrica alimentata a gas naturale in territorio di Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa;

gli agricoltori della zona interessata alla realizzazione di detta centrale hanno manifestato il loro netto dissenso all'esecuzione dell'opera temendo che dalla stessa possa derivare pericolo di inquinamento atmosferico, con refluenze negative specie sulla produzione olivicola della zona;

in detto territorio viene prodotto l'olio extra vergine di oliva DOP Monti Iblei che, grazie all'impegno dei produttori e del Consorzio di Tutela, ha raggiunto altissimi livelli qualitativi, ottenendo nelle più importanti rassegne nazionali ed internazionali lusinghieri riconoscimenti; la realizzazione di una centrale termoelettrica in quel territorio, al di là di una effettiva nocività per l'ambiente, potrebbe comportare conseguenze pregiudizievoli all'immagine di un prodotto che, negli ultimi anni, si è imposto sul mercato soprattutto per la sua genuinità oltre che per le sue particolari pregiate qualità organolettiche —:

se risponde al vero la notizia della prossima realizzazione in territorio di Chiaramonte Gulfi (Ragusa) della centrale termoelettrica e se non ritenga opportuno che siano negate le necessarie autorizzazioni alla costruenda centrale, con riferimento al sito prescelto, al fine di salvaguardare una zona di considerevole valore agricolo e paesaggistico da pericolo di inquinamento. (4-09950)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

VII Commissione:

COLASIO e BIMBI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

per volere del duca Cosimo I, nel 1539, l'architetto militare Giovan Battista Bellucci, su progetto di Nanni Unghero, iniziò la costruzione a Pistoia di una nuova fortezza, nel luogo ove sorgeva quella, intitolata a San Barnaba, eretta dai fiorentini nel 1331;

la nuova fortezza Santa Barbara, a forma quadrilatera bastionata e circondata da un fossato, era complessivamente di dimensioni e capacità offensive piuttosto modeste anche se, nella « relazione del Commissario G. Battista Tedaldi sopra la città di Pistoia », del 1569, veniva così descritta: « ... quello che rende la città sicurissima e munitissima, è la forte e munita cittadella, posta quasi a cavallo in su le mura, mezza di dentro e mezza di fuori di esse in quel luogo e punto dove la cortina di levante e quella di mezzogiorno fanno angolo assieme; il circuito di essa tirato in forma quadrata si misura intorno a 200 braccia »;

nel 1774, il Granduca Pietro Leopoldo pose fine alla storia militare della Fortezza ordinandone il disarmo. La struttura fu in seguito usata come caserma, carcere militare e distretto e, dopo un periodo di degrado e rovina, nel 1970 è iniziato il recupero a cura dell'allora soprintendenza ai monumenti di Firenze, che nel 1980 inaugurò il completamento di una prima importante fase di restauro e risanamento;

la fortezza Santa Barbara, situata nel centro storico di Pistoia, rappresenta quindi uno degli elementi costitutivi dell'identità cittadina, connotata da un forte carico simbolico e storico in essa sedimentatosi nel tempo;

da tempo l'amministrazione comunale di Pistoia ha formalmente comunicato alla soprintendenza di voler partecipare ad un rigoroso progetto di valorizzazione della struttura;

dalla stampa locale si apprende che la soprintendenza sta procedendo con alcune associazioni culturali locali a definire un progetto di valorizzazione della for-

tezza che prevede la costruzione di spazi museali e l'utilizzo di parti della struttura per la realizzazione di servizi di ristorazione;

anche in un recente convegno, è stato manifestato l'interesse della fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia di procedere a finanziare progetti di valorizzazione della fortezza che vedano però partecipe anche l'amministrazione locale;

un compiuto progetto di valorizzazione della fortezza necessita di risorse significative che possono essere reperite solo con un pieno concorso di tutti i soggetti istituzionali interessati —:

se si sia proceduto alla definizione del protocollo di intesa, finalizzato alla valorizzazione della fortezza, tra la competente sovrintendenza, il demanio, il comune e la provincia di Pistoia. (5-03177)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANNUNZIATA. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la cooperativa « Traspost » con, sede in Salerno alla via Fratelli del Mastro n. 8, è appaltatrice da circa quaranta anni del servizio di trasporto e di recapito degli effetti postali in Salerno e provincia;

in data 31 marzo 2004, la committente Poste Italiane spa ha inviato alla cooperativa « Traspost » comunicazione di formale disdetta del rapporto contrattuale a far data dal 1° maggio 2004, motivando tale decisione con le mutate strategie aziendali ed organizzative;

per effetto di tale atto, i trentadue soci lavoratori si troveranno con le loro famiglie privi di ogni forma di sostenta-

mento e con prospettive di reinserimento nel mondo lavorativo assai incerte e problematiche;

il servizio svolto nel corso degli anni da questa cooperativa è stato sempre caratterizzato da grande professionalità, impegno ed efficienza consentendo ai lavoratori di maturare un patrimonio di esperienze difficilmente sostituibile da Poste Italiane senza effetti negativi per l'utenza servita, data la conclamata carenza nella pianta organica della società delle figure professionali corrispondenti —:

quali interventi nell'ambito dei poteri previsti dalla normativa vigente, intendano avviare nel confronti di Poste Italiane spa per:

salvaguardare il posto di lavoro dei trentadue soci della cooperativa « Traspost » di Salerno;

evitare la dispersione di un prezioso patrimonio di esperienza e professionalità acquisito da questa cooperativa nel corso di quarant'anni di attività al servizio delle Poste Italiane;

garantire la continuità e l'efficienza di un delicato servizio pubblico, quale il trasporto e il recapito degli effetti postali nel territorio salernitano, compromesso dalla improvvisa e grave decisione di Poste Italiane spa. (4-09946)

\* \* \*

### DIFESA

*Interpellanza urgente*  
(*ex articolo 138-bis del regolamento*):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

il glorioso 8° Reggimento Alpini in Cividale costituito nel lontano 1909 è insediato dall'anno 1997 presso la Caserma « Francescato » di Cividale del Friuli;